

## Giudicarie e Rendena

TURISMO

### Il futuro della Rendena

Mauro Mancina: «Tra cinque anni la società produrrà utili». Il controllo passerà all'azionista Funivie di Campiglio. Anche Tecnofin «benedice» il progetto

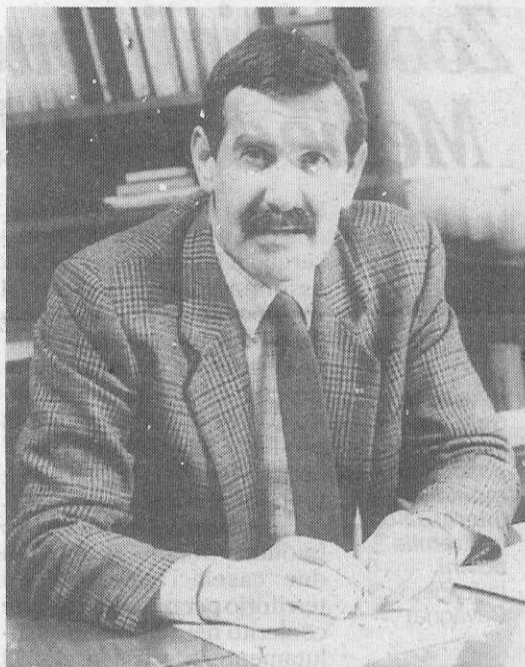


La sede delle Funivie di Pinzolo spa

# Campiglio «mangia» Pinzolo

## Il piano di riassetto delle Funivie Si parte da 4,3 miliardi di «buco»

di MAURILIO BAROZZI



Mauro Mancina, sindaco del Comune di Pinzolo, azionista della Funivie spa

E' una situazione drammatica, quella che emerge dal bilancio depositato dalla società univie di Pinzolo Spa. Dopo le regolarità che avevano caratterizzato i conti societari negli scorsi anni, per decifrare la situazione era stato nominato dal tribunale un commissario giudiziale, Maurizio Postal, presidente dell'ordine dei commercialisti di Trento. Il quadro dipinto dal documento inconfutabile — appena depositato — non lascia spazio all'ottimismo: al 30 aprile 1996 le perdite dell'ultimo esercizio ammontavano a 2 miliardi e 773 milioni. A queste si devono aggiungere quelle portate a nuovo dai bilanci precedenti (1 miliardo e 554 milioni). Si determina così una perdita complessiva di 4 miliardi e 27 milioni, a fronte di un capitale sociale di 8 miliardi e 244 milioni. Così, «se a breve periodo la società non viene ricapitalizzata con azzeramento restando totale dei debiti e degli oneri finanziari, essa è destinata alla liquidazione per insolvenza», si legge in una nota firmata da Mauro Mancina, sindaco di Pinzolo e come tale azionista della società Funivie di Pinzolo Spa.

Per azzerare le perdite, secondo Mancina, la soluzione è quella di ricorrere al capitale sociale per ripianare la situazione e, successivamente, effettuare una nuova ricapitalizzazione.

Ma chi potrebbe essere interessato a mettere dei soldi per entrare in una società che continua ad accumulare debiti? «E' questo il nodo — spiega ancora Mancina —. Per affrontare il problema, ci sono

giare esclusivamente il mantenimento dell'esistente, ma si tratterebbe di una lenta agonia, fino alla sostanziale morte della società. L'altra sarebbe quella di spingere sul rilancio totale per valorizzare l'area sciistica attraverso il rinnovamento delle strutture». Questa seconda ipotesi prevede ovviamente uno stanziamento decisamente più cospicuo che, secondo il piano di rilancio dei principali soci, è quantificabile in 13 miliardi di lire in 5 anni. «Dopo il risanamento e a seguito dei massicci investimenti previsti, la società Funivie

di Pinzolo nel corso della stagione invernale dell'anno 2000-2001, riuscirà a produrre un utile netto di 261 milioni».

L'ultimo punto su cui insiste Mauro Mancina è quello della governabilità della società, «che deve essere pulita da ogni tipo di influenza politica per avere la necessaria tranquillità operativa» — dice. Il modo per ottenere tale risultato, secondo il sindaco di Pinzolo, sarebbe quello di costituire un sindacato formato da coloro che condividono il programma di sviluppo; oppure attraverso la costituzione di una finanziaria che affianchi la società Funivie.

Il disegno appare appetibile: un piano di rilancio che prevede — dopo un'analisi dettagliata — degli utili, non può che essere condiviso. Concretamente però rimane il dato certo della perdita netta della società. Ma rimane la questione di «chi» potrebbe mettere i fondi per provvedere a tali investimenti. I soggetti candidati in questo disegno sono suddivisi in tre blocchi: uno esclusivamente pubblico, i comuni della Rendena («quasi tutti hanno manifestato il proprio interesse nei confronti del progetto» — si inorgoglisce il sindaco di Pinzolo); uno a partecipazione pubblica, Tecnofin; ed infine uno privato, che dovrebbe far riferimento soprattutto alle Funivie di Madonna di Campiglio che già ora detengono una quota di capitale sociale (il 5,4%) ma che hanno manifestato la chiara intenzione di aumentare consistentemente la propria presenza in società. Addirittura fino a controllarne gli assetti. Questo dato rappresenta il

## La svolta segnata dal Piano Parco e dal collegamento Pinzolo-Campiglio Miliardi per il rilancio Ecco come cambierà l'assetto societario

L'approvazione del Piano parco con previsto il collegamento Pinzolo-Campiglio ha già ottenuto un risultato: la società Funivie Madonna di Campiglio decidono di investire massicciamente nel piano di rilancio delle funivie Pinzolo Spa. Fino ad arrivare al loro controllo. Il programma prevede di ripianare le perdite degli anni scorsi (4 miliardi, 327 milioni e 662 mila lire al 30 aprile 1996) attraverso la riduzione del capitale sociale e quindi di provvedere ad una sua ricostituzione così pianificata: 1 miliardo e 478 milioni saranno messi dai comuni della Rendena; 578,9 milioni dalla Tecnofin e 2 miliardi e 543,7 milioni li investiranno nell'affare le Funivie di Campiglio: 243,7 milioni a titolo di ricostruzione del capitale sociale, 1 miliardo per sottoscrizione di obbligazioni e 1 miliardo e 300 milioni per coprire le sottoscrizioni inopstate dagli altri soci. «Il piano quinquennale ci piace molto — spiega il presidente di Tecnofin Trentina, Giuseppe Todesca —, abbiamo pure contribuito a

gli ultimi tre mesi di bilancio, che non sono stati analizzati nel documento del commissario Postal (chiuso al 30 aprile 1996)». A convincere Tecnofin a investire nuovamente nelle Funivie di Pinzolo è stata proprio la decisione di intervenire da parte delle Funivie di Campiglio, conferma Todesca: «Quello è stato l'elemento che ci ha convinto ad intervenire: la società di Campiglio per noi è una garanzia: possiede la solidità economica e il know-how necessari per garantire il rilancio».

Ma per le Funivie di Campiglio non si tratta di un semplice intervento di ricapitalizzazione: è in gioco il controllo assoluto della Funivie Pinzolo Spa. Secondo il piano di sviluppo, Campiglio arriverebbe ad investire 2.543,7 milioni, esattamente il 55,3% dei 4.601 milioni di capitale sociale. E così, la società Valli di Sole, Pejo e Rabbi Spa — che controlla Folgarida Marilleva e dunque Campiglio, Pejo e il Bondone — allunga la sua immagine fino a Pinzolo: su tutto lo sciabile del Trentino soci